Lunedì 6 Giugno 1892

Udine — Anno X — N. 134

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa:
In terza pagina:
Comunicato Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi e presso i principali tabaccai.

Il voto della Giunta del Bilancio sull'esercizio provvisorio.

Sabato la Giunta del Bilancio, in seno alla quale era intervenuto l'on. Giolitti a sostenere la necessità dell'esercizio provvisorio per sei mesi, dopo una lunga e vivacissima discussione, approvava con *venti* voti contro *tredici*, la proposta Sonnino di accordarlo soltanto per un mese.

Questa deliberazione della Commissione del Bilancio non era certo impreveduta, potendosi anticipatamente quasi contare i voti.

Tuttavia, non sono pochi i commenti che ha suscitato.

Ha destato sorpresa il contegno di Sonnino autore della proposta di un mese solo d'esercizio, mentre poco prima pareva proclive ad una transazione. Ma non sono rimasti sorpresi coloro che conoscono il carattere incerto ed oscillante del capo gruppo del Centro.

È sempre difficile precisare se il Sonnino sia benevolmente avversar o od esattamente amico per qualsiasi Ministero, in qualsiasi situazione. Inoltre il Sonnino credeva che il Ministero avrebbe transatto per i quattro mesi; cosicchè quando si trovò di fronte ad una dichiarazione recisa, come quella di Giolitti, credette probabilmente di assicurarsi una importanza politica assai maggiore di quella che egli realmente non abbia, insistendo da sua parte per il mese, salvo molto probabilmente a venire a una nuova transazione se il Ministero acconsentirà in seguito a ridurre il termine dell'esercizio.

Quanto agli altri oppositori coalizzati, non fecero che confermare in questa occasione il loro contegno fazioso ormai non dubbio; mostrando chiaramente come vorrebbero sottrarsi all'appello al paese. Fu del resto preziosa la franca ed esplicita confessione dell'on. Vischi di votar *contro* all'esercizio provvisorio perchè temeva per gli elementi moderati nella lotta elettorale.

Se già appariva utile un risveglio completo dello spirito liberale del paese, ormai si dimostra indispensabile.

Notisi infine che tutti gli elementi liberali della Giunta votarono contro l'emendamento Sonnino. Anche il voto del Musei fu significativo, confermando un altro distacco dall'Estrema Sinistra intransigente, e forse anche la probabilità che, data la piega degli avvenimenti e il contegno dei moderati contro il Gabinetto, qualche altro elemento di Estrema Sinistra prenda un'attitudine più benevola.

Si commenta sfavorevolmente che il presidente Cadolini, contrariamente agli usi parlamentari, abbia partecipato al voto.

MESCHINITÀ DI CRITERI e grettezza d'idee

Un giornalista *moderato*, che non ha pelo in lingua e dice onestamente delle dure verità agli uomini del suo partito, vogliamo dire il Macola, Direttore della *Gazzetta di Venezia*, così è tratto a parlare della D. stra, stomacato dallo spettacolo che ha dato in queste ultime discussioni parlamentari il sedicente partito dell'ordine:

« È cosa compassionevole vedere tutti i giorni l'elemento migliore del paese, quello di maggiore garanzia di ordine, perdere terreno, avendo pure a sua disposizione tutto quanto può consolidarlo, rinvigorirlo, incrementarlo; e perderlo per meschinità di criteri, per grettezza di idee, per assenza di spirito di sacrificio e di sentimento di abnegazione.

« Il partito va smarrendo il concetto, l'alto concetto sociale, al quale in tempi così difficili, esso dovrebbe sentirsi chiamato.

« Dovrebbe essere suo vanto, sua gloria affrontare e risolvere tutti i problemi che giorno per giorno si presentano e si impongono; mentre la sua politica si restringe in una eterna remissione al domani.

« Nelle grandi città e anche nelle minori, esso ha quasi perduto il suo terreno; i giornali più diffusi sono quelli contrari alle sue idee; le simpatie generali maggiori, quantunque con meriti assai minori, sono per gli avversari suoi, mentre per molti anni ancora egli avrebbe il dominio, se si decidesse ad uscire arditamente dal suo guscio, sagrificare una minima parte del suo egoismo, e agire. »

La rivelazioni d'un anarchico. Le cartucce di dinamite ritrovate. L'autore dell'esplosione del ristorante Very.

Telegrafano da Parigi in data 4 corr. al *Resto del Carlino*: Come vi potete figurare la polizia parigina ha continuato con molto zelo le investigazioni sia per scoprire gli autori della esplosione del ristorante Very, come anche per riuscire ad impadronirsi delle cartucce di dinamite che formavano il complemento del furto di dinamite commesso da Ravachol a Soissy sous etoiles.

Finalmente le ricerche della polizia sembrano siano state coronate da un felice successo; infatti dietro le rivelazioni abilmente strappate all'anarchico Brigon arrestato recentemente, la polizia riuscì a scoprire ed a sequestrare sotto il ponte della ferrovia presso Pantin (circondario di Saint Denis) 141 cartucce di dinamite che si presume rappresentino il totale delle cartuccie rubate.

Le cartuccie erano state sotterrate colle miccie relative entro scatole di zinco dallo stesso Ravachol.

Stavano chiuse in sacchetti di tela; due cartuccie erano Favier; in complesso vi erano 25 metri di miccia.

Avrebbe potuto saltare il ponte perchè lo scotimento al passaggio dei treni poteva bastare a determinare lo scoppio delle cartuccie.

La polizia inclina a ritenere che il Drouet sia l'autore dell'attentato Very e crede aver raccolto a suo carico delle prove sufficienti di colpevolezza.

Un grazioso incidente

Un grazioso incidente ha rotto mercoledì scorso alla Camera la monotona discussione sulla clausola pei vini.

Verso la metà del suo discorso, l'on. Pavoncelli divideva l'Italia in tre zone vinicole: il Mezzogiorno, dove la produzione supera il consumo; il Centro, dove il consumo supera la produzione, e il Piemonte. A questo punto, rivoltosi a Vischi, che sedeva al banco della Commissione, gli ha detto:

— Ebbene, on. Vischi, quanto vino produce il Piemonte?

Silenzio imbarazzante.

E Pavoncelli:

— E poi vai a fare dei *meetings!*

Allegra risata del fitto circolo di deputati che ascoltava il deputato di Cerignola.

UN RAFFRONTO

La Gazette des Assurances di Parigi, pubblica un articoletto alquanto ardito facendo un eloquente confronto tra la costituzionale monarchia italiana e il governo repubblicano francese.

L'articolo porta per titolo: *Le Roi Humbert et le sieur Constans*.

In esso il giornalista francese dopo aver parlato dell'*Iniziativa Genovese*, dell'Udienza accordata dal Re Umberto al suo Ispettore Generale, e della sua adesione alla nuova Istituzione Nazionale, associandosi Egli per primo, e sottoscrivendo la prima azione del Capitale sociale, continua così:

« Mentre il Re Umberto s'interessa molto a tutte le opere filantropiche, il nostro governo repubblicano fa il contrario.

« Sono due anni che i fondatori di una Società filantropica a beneficio della classe operaia, del genere dell'*Iniziativa Italiana*, si presentarono al celebre ministro Constans, cogli statuti, onde ottenerne, non l'appoggio morale, ma la semplice autorizzazione necessaria per operare in Francia.

« Il proconsole, invece di mostrarsi interessato all'opera meritoria, come fece ultimamente il Re d'Italia, tenne ai suoi visitatori dei discorsi di tale stupidità, da lasciar credere fosse ubbriaco.

« Durante due anni, venne sollecitata al Ministero la risposta, od almeno la restituzione dei documenti, e non si riuscì ad avere nulla, anzi si negò perfino d'averli ricevuti.

« È così che Constans, il Bruto, intende attirare a sè gli operai e disarmare i socialisti! »

CRISPI E BISMARCK

Un dispaccio da Berlino reca il riassunto d'un articolo attribuito a Bismark e pubblicato nelle *Hamburger Nachrichten*.

Bismark smentisce la convenzione militare che dicevasi avesse firmata con Crispi ed aggiunge: « Crispi non ha mai firmato una cosa simile, e non ebbero luogo a Friedrichsruhe, nè accordi verbali, nè conversazioni sulle forze dell'esercito italiano. Del resto l'Italia, qualunque sia il suo armamento, avrà sempre un gran peso nelle alleanze, come potenza europea la cui amicizia è desiderabile e ricercata. Dimostra disistima per il nostro alleato e fa troppo scarso conto della sua potenza chi vuol fissare il numero dei soldati che deve porre in campo, o far dipendere da quel numero la nostra amicizia verso di esso ».

TRE NUOVI CUGINI DEL RE

Ieri a sera il re chiamò al Quirinale S. E. Farini e gli partecipò la sua nomina a cavaliere dell'Annunziata.

L'illustre presidente del Senato si mostrò molto grato al sovrano per l'altissima onorificenza conferitagli.

Anche il conte Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, e il generale Ricotti furono insigniti del supremo ordine dell'Annunziata.

Lazzarone d'un principe!

Si annuncia da Parigi che il principe di Monaco si è reso acquisitore, al prezzo di settecentomila lire, della magnifica proprietà Bonrepos.

Quella proprietà ha nientemeno che 860 ettari, ed è una delle più splendide di Tarn-et-Garonne.

Non v'è una lira posseduta da codesto manigoldo di principe che non stilli le lagrime e il sangue delle migliaja e migliaja di famiglie di ogni parte del mondo, che sono vittime della bisca di Montecarlo, la quale paga a lui gli appannaggi enormi d'onde trae le ricchezze sue.

Le responsabilità morali degli assassini e dei briganti che popolano le galere, dovrebbero essere nulla in confronto a quelle di codesto principe. Ma egli è un gran gentiluomo, riverito e inchinato da tutti.

Ah, mondaccio birbone e ingiusto! — dice, concludendo, l'*Italia del Popolo* dalla quale togliamo questa nota — e dice benissimo.

UN TRAGICO *QUI PRO QUO*

È avvenuto su quel di Volterra, nella frazione di Castiglioncello, in Comune di Castagneto.

L'altra sera certo Niccolai Luigi, guardia campestre del conte della Gherardesca, sorprese in un boschetto il sotto-agente della fattoria, Luigi Marmugi, giovane ventiduenne, in intima conversazione con una donna.

Il Niccolai, credendo di aver colto in flagrante la propria moglie, lampeggiante di gelosia, d'un tratto investì con due colpi di rivoltella il Marmugi ferendolo mortalmente alla testa ed alla schiena.

Caduto il Marmugi esanime, il Niccolai, temendo di non aver compiuta la sua vendetta, si slanciò sopra di lui, e col calcio della rivoltella colpì ripetutamente alla testa il povero Marmugi, che rimase cadavere.

Nel vibrare questi colpi, la rivoltella si esplose, ferendo al petto, ma non gravemente, il feritore Niccolai.

Si sono recati sul luogo il pretore di Cecina e il tenente dei carabinieri con alcuni agenti, ed hanno potuto accertarsi che la donna che trovavasi col Marmugi era tutt'altra che la moglie del Niccolai...

Il Niccolai è stato arrestato.

Cavallette e cholera

Le cavallette comparvero nell'Alto Egitto.

Una quarantena fu imposta dall'Egitto alle provenienze dal litorale arabico del Mar Rosso, causa il cholera.

LA CLEPTOMANIA EPIDEMICA

Una nuova malattia? Sissignori, un'epidemia nuova creata dai grandi magazzini, dai *bazar* come il *Louvre* e il *Printemps* di Parigi, i quali hanno il vanto d'aver quasi provocato un nuovo crimine. Il furto per attrazione.

All'udienza di ieri, davanti alla 9.a Camera del Correzionale di Parigi, ebbero luogo 16 dibattimenti per affari di questo genere.

Diciassette accusate e un accusato. Delle 17 donne accusate di furto nei grandi magazzini sette erano sarte, quattro appartenevano alla buona società e in condizioni più che agiate, tre erano mogli di negozianti, due istitutrici e una cameriera.

Tutte dichiararono d'aver rubato « senza sapere il perchè. »

Essendo stati rifusi i danni subito dopo i furti la maggior parte delle imputate vennero assolte.

Quasi tutte sono cleptomani!

CALEIDOSCOPIO

Uno scienziato che ama e fugge.

Un colpo di forbici nel *Don Marzio*:

« Ricordo di averlo visto qui sulla nostra marina quasi or un anno fa.

« Agli entusiasmi per la scoperta era successa una certa diffidenza, ed egli avea voluto sfuggire dispute ed emozioni, e se ne era venuto in Italia. L'ho visto in un pomeriggio bellissimo: passeggiava verso la fine della strada di Posilippo, guardando attraverso le lenti il cielo, a cui il tramonto dava mille riflessi. E mi è parso uno di quegli uomini, refrattari ad ogni assalto passionale, ad ogni commozione. Erano tanto freddamente azzurri quegli occhi, era tanto compassata l'espressione di quel volto, ch'io avrei giurato che non mai una passione avesse potuto smuoverlo. Eppure adesso sento che lui, il dottor Koch, è sparito da Berlino lasciando studi e tutto per seguire una ballerina che lo avea amato prima e adesso non lo amava più. Se ci penso mi verrebbe quasi la volontà di non crederlo; ma, come si fa!

« L'affermano i giornali!

« Ma se è anche questo successo, allora davvero che crederò l'amore prima ed unica potenza di questo mondo. »

×

I versi.

Benedizione

L'organo canta. D'aromi odora
l'aria de' l tempio,
Tele e colonne, a tratti, indora
il sole occiduo.

Su mille teste, alto, raggiante,
lento ostensorio
segna una croce: e l'adorante
popolo piegasi.

Da lungo lo sguardo, tacitamente,
Il Cor consiglia:
— deh piangi e pregal — Dice la Mente:
— rifletti e dubita. —

L'Anima, in voce lenta e suprema:
— adora e trema. —

F. Gualdo.

×

La data storica.

5 giugno (1305). Viene eletto papa Bertrando di Goth, che prese il nome di Clemente V, e trasferì la sede pontificia ad Avignone.

6 giugno (1861). Muore in Torino Camillo Cavour.

×

Un pensiero al giorno.

Formano una eccezione gli uomini tanto saggi da preferire il biasimo che loro torna utile, alla lode che li tradisce.

×

La sfinge. Monoverbo.

NNNOTO

Spiegazione della sciarada precedente:

PROBA-BILE

×

Per finire.

Prosdocimo si reca a casa d'un amico, e, non avendolo trovato, gli lascia il biglietto di visita aggiungendovi quattro parole colla matita:

« Prosdocimo, dolente di non averti potuto stringere *verbalmente* la mano. »

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Da Cividale abbiamo ricevuto questa mattina una corrispondenza troppo in ritardo per poterla pubblicare oggi. La rimandiamo a domani, annunciando frattanto che la tombola che dovevasi estrarre ieri in quella città, venne rimandata alla ventura domenica 12 corrente, causa il tempo.

Altre corrispondenze della Provincia oggi pervenuteci dobbiamo rimandare a domani per ragioni di spazio.

Latisana, *5 giugno*.

Elezioni amministrative — *Anniversario patriottico* — *Promozione* — *Prossima inaugurazione*.

Mi sembra che quest'anno cominciano a lavorare molto per tempo per le elezioni amministrative. Qualche consigliere sorteggiato ancora nelle ultime elezioni, sentendo ora l'odore delle elezioni, è divenuto in questi ultimi giorni frequentatore dei luoghi... dove si maturano i destini della nostra cittadetta, e gran amicone dei galoppini elettorali. Poveretti!... Si è pure incominciato qualcuno dei tanto strombazzati lavori! Le discussioni nelle farmacie e nei caffè sono all'ordine del giorno, e si fanno sempre più animate e calorose.

Insomma siamo propriamente entrati nel periodo elettorale. La lista che da quanto io penso ha maggiore probabilità di riuscita è composta dei signori Zuzzi Dr. Leonardo, Mouis Gio. Batta, Morossi D. Cesare, Orlandi Giuseppe, e Cigotin Giacomo, tutte persone piene di quel buon senso del quale nemmeno a Latisana v'è abbondanza. Vedremo se i nostri elettori sapranno comprendere che la loro elezione sarebbe vantaggiosa pel Comune.

***

Il 2 giugno, decimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, fu commemorato meschinamente, anzi niente del tutto. Si vedeva solamente esposta su due case private dei fratelli Valle, la bandiera abbrunata. In quest'occasione mi sembra che anche gli Uffici Pubblici avrebbero dovuto fare lo stesso, ma invece nemmeno al Municipio parve opportuno di ricordare con un segno di lutto l'infausta giornata che ogni italiano ricorda con dolore. Di ciò mi meraviglio molto, tanto più che il nostro signor Sindaco è reduce dalle patrie battaglie.

***

Con sincero piacere fu sentito in paese che il nostro brigadiere dei Carabinieri è stato promosso maresciallo.

È una brava persona, ligio al suo dovere e cortese nei modi in pari tempo. Lo vedremo partire con dispiacere.

***

In altra mia vi manderò il programma delle feste da darsi il 29 corrente, in occasione dell'*inaugurazione* dell'Asilo Infantile Rosa de Egregia Gaspari.

X

Lode a chi merita. Togliamo da una lettera del nostro medico provinciale prof. Fratini all'ufficiale sanitario di Polcenigo, dott. Giov. Battista Puppin, il seguente brano, che ci sembra meritevole di considerazione da parte di tutti i signori ufficiali sanitari, ma specialmente di quelli dei Comuni rurali:

« Udine, 4 giugno 1892.

« *Egregio collega.*

« Approvo pienamente le disposizioni da Lei date per impedire il meglio possibile una diffusione eccessiva del morbillo o della scarlattina, sviluppatisi in codesto Comune, e devo specialmente rivolgerle una parola di meritato elogio per la felice idea di far pubblicare in chiesa dai parroci, le principali regole igieniche, utili a sapersi in tali casi. Io ho la ferma convinzione che nella profilassi delle malattie infettive, i sacerdoti, come pur anche i maestri, potranno riuscire di validissimo aiuto agli ufficiali sanitari, qualora questi vogliano e sappiano convenientemente valersi dell'opera loro. E una tal opera, come io stesso in pratica ebbi campo di osservare, e sacerdoti e maestri (bisogna dirlo a loro lode), sono orgogliosi di poterla prestare, sia colla parola nel difficile compito di persuadere le rozze e superstiziose popolazioni a mettere in pratica le misure raccomandate, sia coll'azione nel prestarsi coraggiosamente, ove il bisogno lo esiga, per l'esecuzione delle varie norme preventive.

« Il medico provinciale
« *Dott. Fratini* »

Raccolto delle castagne. Diamo qui di seguito le notizie approssimative sul raccolto delle castagne, desunte dalla statistica compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il primo numero indica la superficie alla quale si è estesa la coltivazione in ettari; il secondo indica il prodotto ottenuto in media per ettaro in quintali di frutti freschi; il terzo il prodotto complessivo pure in quintali di frutti freschi:

Ampezzo	10	5.10	51
Cividale	1107	5.18	5769
Gemona	368	5.55	2015
Maniago	40	3.75	150
Moggio	1	7.00	7
Pordenone	21	2.19	46
Sacile	2	7.50	15
San Daniele	32	3.44	110
San Pietro al Nat.	579	8.93	5170
Spilimbergo	161	2.27	365
Tarcento	721	6.17	4450
Tolmezzo	49	4.45	218
Udine	3	11.33	34

In tutta la Provincia ettari 3089, con una media per ettaro di quintali 5.95 e quindi con un prodotto complessivo di quintali 18,370. Il prodotto riuscì di qualità ottima per quintali 2129; buona per 8460; mediocre per 7282; cattiva per 549.

Il raccolto fu scarso in causa delle troppe pioggie alla fioritura e dopo, degli uragani con grandine in agosto, delle nebbie e di crittogame che fecero cadere le foglie anzi tempo.

Grandine devastatrice. Venerdì nelle ore pomeridiane, su quel di San Daniele si scatenò un temporale e cadde tanta grandine da distruggere quasi totalmente i raccolti.

Ci si narra che i frumenti e le segale si dovranno falciare.

A Feletto Umberto ed in altri paesi vicini, nelle ore pomeridiane di ieri oltre alla pioggia che veniva giù a secchie, cadde anche della grandine, ma senza produrre gravi danni.

Incendiario per vendetta. In Grimacco venne denunziato certo Trusgnach Giovanni, perchè a scopo di vendetta appiccò il fuoco ad una siepe, di proprietà di Canalz Stefano, che andò distrutta con un danno di L. 6 pel proprietario.

La solita vittima. In Fiume la bambina Azzano Maddalena, d'anni 2 e mezzo, uscì inosservata dalla propria abitazione e cadde in un fosso pieno d'acqua. Quantunque ne venisse prontamente estratta, cessava poco dopo di vivere.

Guardie oltraggiate. In Fagagna vennero arrestati Lizzi G. B., Borelli Anna e Fabbro Angelo, per oltraggi contro le guardie campestri Grillo Angelo e Pecile Fabio, nell'esercizio delle loro funzioni.

Ladruncolo. In Dignano venne arrestato Gasparini G. B. per aver rubato dal banco di una bottega momentaneamente incustodita L. 2 in monete di rame, a danno di Daniells Daniele.

Domestica infedele. In Gemona venne arrestata Asquini Veronica per aver rubate parecchie lenzuola in danno del suo padrone Marini Sante.

Un fotografo... in partibus. Continua la serie delle truffe che commette, col pretesto di fare fotografie, il sedicente Lorentz Giovanni.

In Tricesimo ben dieci persone rimasero corbellate, anticipandogli complessivamente L. 33.

CRONACA CITTADINA

Rivista militare, luminarie bandiere, musica, e... pioggia. Brillantissima (il superlativo è quello solito, ma è pur quello che risponde al vero) riuscì ieri la rivista nel Giardino Grande, alla presenza di un pubblico numerosissimo. Uno splendido sole dava una intonazione più vivace ai colori delle uniformi, faceva scintillare le spalline e le armi, e metteva in vista maggiormente sul fondo verde del Giardino e della riva, le chiare *toilettes* estive delle molte signore che assistevano al sempre gradito spettacolo militare. Ogni cosa riuscì egregiamente, senza incidenti, e la cavalleria venne applaudita quando sfilò al galoppo.

Ieri alle finestre degli uffici pubblici, delle caserme e di molte case della città, erano esposte bandiere, e alla sera il Castello e le altre caserme vennero illuminate a trasparenti tricolori.

La Banda del 35 fanteria e la fanfara del 16 cavalleria, suonarono dalle 7 p. m. in poi sotto la Loggia municipale, ma prima che il programma fosse esaurito, insistendo una ciurma di ragazzi a fare del chiasso intorno alla Banda stessa, urlando e fischiando, il Colonnello del 35 fanteria ordinò che le Musiche si ritirassero.

Nel pomeriggio, dalle 3 circa alle 6, cadde pioggia abbondantissima, per cui ne furono disturbati i passeggi pubblici. Durante le altre ore della giornata però, e fin di primo mattino, la città era animatissima e gli esercizi pieni di gente.

Il diploma del premio di lire 600 alla nostra Associazione agraria, conferitole dal Ministero di agricoltura, venne alle 10 ant. di ieri consegnato nella sala del Consiglio Comunale, come annunciammo sabato.

Il Sindaco, che dalla r. Prefettura a nome del Ministero era stato pregato di presiedere alla cerimonia, prese la parola dichiarandosi lieto dell'onore che gli fu conferito. Soggiunse che il Ministero, il quale conferendo l'odierna distinzione dimostra di riconoscere i meriti dell'Associazione agraria, in altre occasioni le fu largo di elogi.

Anche di recente si compiacque attribuirle il merito di avere promosso la costituzione del Consorzio Ledra Tagliamento, e di avere efficacemente cooperato all'attuazione del grandioso progetto, e soggiungeva che e per il vantaggio che l'irrigazione porta all'agricoltura, e per l'amore che reca al Consorzio cui tanto largamente sussidiò, faceva voti che l'Associazione agraria diffondesse presso i possidenti il convincimento dell'utilità dell'irrigazione.

Il Sindaco rappresentante di quel Comune che, assieme al Governo, alla Provincia ed agli altri Comuni, ha pur fatto non lievi sacrifici per il Consorzio, si associa nella speranza che l'Associazione agraria lo aiuti a far prosperare il Consorzio del Ledra, mentre la prosperità di questo non può non essere strettamente collegata al benessere dell'agricoltura in quella vasta zona della Provincia per la quale si diramano i canali del Ledra.

Conchiuse il Sindaco facendo voti che l'Associazione, continuando ad attuare tutti gli immegliamenti che la scienza e la pratica suggeriranno sviluppando i benefici della cooperazione, mediante il Comitato degli acquisti, ecc., possa ottenere sempre un maggior benessere per la proprietà fondiaria, non disgiunto da quello della classe lavoratrice dei campi.

Il Prefetto si associò alle opportune e nobili parole del Sindaco, e il Presidente dell'Associazione agraria rispose ringraziando.

Al discorso molto opportuno, efficace e conciso pronunciato dal Sindaco, ed alle parole del Prefetto e del Presidente dell'Associazione agraria, il senatore Pecile come vecchio socio (dal 1855), aggiunse alcuni cenni e dati numerici sul Comitato acquisti, formatosi in seno dell'Associazione agraria, che era l'oggetto della premiazione del Ministero.

Mediante il Comitato, i soci dell'agraria acquistano le materie occorrenti all'agricoltura (concimi chimici, solfato di rame, solfo, panelli, crusca ecc.), al prezzo di costo, perchè dette materie sono comperate dall'Associazione all'ingrosso e cedute ai soci senza guadagno e senza spesa di intermedii, e senza tasse.

Acquistano colle maggiori garanzie di qualità e di titolo, perchè le materie sono esaminate dalla Stazione agraria e devono corrispondere al campione.

Si abituano alla previdenza, perchè per avere il vantaggio del prezzo di costo, bisogna che anticipino il danaro.

È un esempio della più corretta cooperazione, perchè non si vende che ai soci, esempio che potrebbe essere imitato da altre associazioni.

Appunto per i vantaggi che il Comitato presenta, l'Associazione agraria va aumentando d'anno in anno il numero dei soci.

Nel 1888 i quintali di materia prenotata fu di 5141, ed il movimento di danaro (pagato e riscosso) di 128,679 lire.

Nel 1889 quintali 8270, giro di danaro lire 127,679.

Nel 1890 quintali prenotati 9846, danaro pagato e riscosso 251,281 lire.

Nel 1891 quintali prenotati 16701, giro di danaro 375,963 lire.

Il numero dei soci nel 1887 era di 235, salì a 251,257,312,339 negli anni successivi, attualmente è di 377.

La fiducia dei soci serve mirabilmente a ridurre al minimo le spese di consegna.

Ben a ragione il Ministero accordò il diploma ed il premio all'Associazione per tale titolo, anzi possiamo dire che nello stabilire i premi prese le mosse dall'operato della nostra Associazione, ciò che torna ad onore del nostro paese.

Augurò che altre associazioni ne imitino l'esempio, riducendo a loro vantaggio il prezzo d'acquisto dei generi di prima necessità.

Grazie dotali. Ecco l'elenco delle graziate state estratte ieri:

Casa di Carità - Orfanotrofio Renati
Legato Treo.
L. 31.50.

Schiffo Rosa fu Francesco — Loreto Eustocchio Laura — Fadon Antonia — Zolfiero Ermogene Fortunata — Simeoni Maria fu Giovanni.

Monte di Pietà.
Legato Valvasone - Corbelli.
L. 189.08.

Venier Cesira Luigia di Giuseppe — Paron Maria fu Biagio.

Legato Sbroiavacca.
L. 7.63.

Tarondo Santa fu Giuseppe.

Legati Dobra e Corbelli ed altri.
L. 100.

Gobitto Anna fu Luigi — Tonisso Caterina fu Antonio — Marcuzzi Emma Anna fu Giov. Batt. — Pontelli Clotilde fu Giov. Batt. — Gargussi Maria fu Giovanni — Della Rossa Anna fu Antonio — Corradina Annita fu Antonio — Sgobaro Teresa Clotilde fu Lodovico — Tondolo Luigia Carolina fu Giovanni — De Paoli Gioseffa fu Domenico — Buzzolo Giulia fu Andrea — Ericoni Marcellina esposta — Papa-rotti Santa fu Pietro — Pellegrini Giovanna Caterina fu Filippo — Cantarutti Luigia fu Antonio — Fesani Carolina esposta — Febeo Angelina fu Domenico — Fantoni Antonietta fu Domenico — Fulgini Angela Enrica esposta — Miot Maria Pierina fu Giacomo — Favotti Teresa fu Giovanni — Lestani Maria di Leonardo — Del Bianco Maria fu Riccardo — Foni Antonia fu Giovanni — Caselli Italia fu Giacomo — Zamolo Regina di Leonardo — Rocco Teresa di Giuseppe — Carlini Lucia fu Bernardino — Mattiussi Luigia di Francesco — Moro Anna di Pietro — Moro Vittoria di Antonio — Migotti Giulia di Vincenzo — Umech Teresa di Giovanni — Zolfiera Ermogene esposta — Angeli Maria Anna di Pietro Antonio — Barbetti Rosa di Mattia — Pasquotti Maria di Antonio — Cantoni Maria di Antonio — Monegatto Santa di Giuseppe — Lodolo Domenica di Giuseppe — Stroppolo Dosolina fu Giovanni — Gavone Domenica esposta — Villalta Luigia di Giovanni — Del Negro Laura di Giuseppe — Colla Ancilla di Pietro — Zucchiatti Rosa di Luigi — Fabris Luigia di Pietro — Tonsi Caterina di Domenico — Florido Antonia di Paolo — De Vit Anna di Antonio — Santi Teresa di Pietro — Estucci Angela Antonia esposta — Bassi Lucia fu Giuseppe — Filipponi Luigia di Angelo — Susino Maria di Antonio. *(Continua).*

Elargizioni del Prefetto. Per la ricorrenza della festa dello Statuto l'illustrissimo signor Prefetto ha fatto distribuire la somma di L. 600 alle seguenti Istituzioni:

Alla Scuola d'arti e mestieri	L.	100
» Asilo infantile	»	100
» Istituto Tomadini	»	100
» Società reduci e veterani	»	100
» Giardini d'Infanzia	»	100
» Ospizii marini	»	50
» Società operaia pel fondo vedove e orfani	»	50

I nostri deputati. In seno alla Giunta del Bilancio votarono l'ordine del giorno Spanino, cioè di accordare al Ministero un solo mese d'esercizio provvisorio, gli on. Chiaradia e Marchiori.

Società operaia generale. Sabato sera si riunì il Consiglio della Società operaia, e dopo una lunga e vivissima discussione sulla questione del sussidio alla scuola d'arti e mestieri, approvò un ordine del giorno col quale viene accordato per l'anno scolastico 1892-93 un sussidio di lire 1000.

Il consigliere Eugenio Passon, svolse una interpellanza lagnandosi di essere stato offeso dal presidente per non avergli questi accordato di parlare su affari che interessano la Società.

Dopo una lunghissima discussione, a cui presero parte quasi tutti i consiglieri, venne approvato un ordine del giorno di fiducia nel presidente, con tutti i voti favorevoli, meno due astenuti.

Venne comunicata la notizia del premio ottenuto all'Esposizione nazionale di Palermo, e partecipato che il Prefetto in occasione della festa dello Statuto elargì al fondo vedove ed orfani la somma di lire 50.

Infine vennero proposti ed ammessi alcuni soci nuovi.

Società Dante Alighieri. La rappresentanza del Comitato ud nese ringrazia il signor Domenico Del Bianco, che dal 27 gennaio al 2 giugno raccolse la somma di lire 34.06 per il fondo sociale destinato alla difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Prodromi elettorali. Ci scrivono:

È a Udine da qualche giorno il cav. Sante Nolari, aspirante alla deputazione del Collegio di Udine.

Venerdì sera riunì in casa di parenti suoi, una trentina di persone, tra le quali i *grandi* e *noti* elettori appartenenti a due diversi circoli operai.

Si fecero discorsi elettorali e si brindò alla salute del futuro (?) deputato.

Comunicato

Più volte ho letto nel *Cittadino Italiano* ed in altri giornali locali, ripetuti elogi, *reclames*, al fabbricatore d'organi in Camino di Codroipo Sig. Zanin. Sempre però sotto pretesto di far le lodi del sudetto artista, e credo il merito, si portano al sette cieli i progetti compilati da chi si ignora dove abbia presa la patente dell'arte organaria.

Fin qui nulla sarebbe da osservare, se si eccettui uno zelo santamente camuffato di procurare la riforma liturgica nei nostri Organi, sempre però a norma di quei *progetti*, e non fuori di essi, per non essere lecito in commercio di far deviare la corrente del proprio molino.

Uno di questi elogi altitonanti comparve l'altro giorno nel *Cittadino Italiano* dove certo X, che potrebbe essere un Reverendo ispirato, inneggiando ad un artista che si distingue, si congratula seco lui, per la vittoria riportata nel concorso aperto in Treviso per la costruzione d'un Organo modello, in confronto delle ditte Trice di Genova — Morettini di Perugia — Inzoli di Crema — Bossi di Torino. Come di metodo l'articolista X vittorioso lo Zanin più che per la sua valentia per il progetto presentato, vi enumera una distinta di pedali e di pedaliere da confonderne un matematico. A voler invece sbarazzarsi, si potrebbe facilmente ritrovare altri motivi secondari per i quali la vittoria arrise al progettista; se però l'articolista X, ha creduto bene lasciarli nella penna, io per me non mi curo di farli di pubblica ragione. E fin qui nulla di male.

Il Sig. X però non si accontenta delle lodi più o meno interessate che prodiga al citato *Organaro e Progettista*, ma per dare ad esso più luce, termina il suo sproloquio, accennando a certi *Organi banda — Organi Orchestra — Organo Pappagallo* (sic), ed alludendo così a quelli che esistono in Provincia che non sono dello Zanin e quindi contrari alla liturgia.

L'allusione è tanto manifesta quanto più vaga anche per quelle spettabili Ditte, quali il Pietro Bernasconi e figlio di Varese di cui sono amico sino dall'infanzia e il Domenico Malvestio e figlio, che in Friuli ho l'onore di rappresentare, che han dato tanta bella prova di se, sopra progetti di speciale lor fattura ed invenzione. Ad onore del vero, devo dire che le menzionate Ditte non fanno mai battere la gran cassa, non *impongono* mai le loro costruzioni, i loro progetti, non attraversano mai *con arti subdole* gli affari altrui, ma san trattare coscienziosamente ed artisticamente, per cui sono tanto favorevolmente conosciute. Il sig. X che tanto aspramente ed incompetentemente giudica ciò che non conosce, pare di servire chi lo imbecca; è certo uno de' riformatori che sotto l'usbergo della *liturgia* e per l'onore del S. Tempio, e per qualche altra cosa ancora, vuol imporre quello che gli riesce di torna conto. Se a cagion d'esempio si volesse saper da lui cosa si intende veramente per *Organo Liturgico*, ei senza dubbio ci condurrebbe per l'orecchio alla Chiesa di S. Giacomo e ci mostrerebbe il modello. Io per me e con me molti altri, non ho bisogno di sue spiegazioni, dico soltanto al signor X che tutti gli Organi sono sempre stati *liturgici* quando vengono trattati nel modo che s'addice alla Chiesa, come per lo contrario, non era *liturgico* la *fanfara* di *Lemmens*, nel famoso concerto di triste ricordo, quando risuonava per mano liturgica.

Vorrei conoscere ciò che il signor X, saprebbe rispondere alle mie osservazioni anzi *liturgicamente* lo dovrebbe fare. Continui pure a battere la gran cassa a gloria di Dio e dell'arte organaria, io per me e per chi rappresento, trovo più *decoroso* di *non* dannare all'*ostracismo* gli altri, per impinguare me stesso. Rammenti il signor X che presto o tardi male ne potrebbe avvenirgli, e faccio miei quei versi del Bondi:

Vedo due disputar; vuoi ch'io decida?
Ragion chi parla, e torto ha quel che grida.

De-Agostini Luigi.

Ospizi marini. Le domande per concorrere ai bagni gratuiti di Lido si ricevono presso la locale Congregazione di carità sino al 10 giugno corrente.

Comitato friulano per gli Ospizi marini XXXIII° elenco:

Somma antecedente lire 1721.67.

R. Prefetto lire 50. Folini-Pagani Eleonora 10.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte della co. *Fides Colloredo di Mels*:

Cav. Elio Morpurgo e famiglia lire 5, co. Concina e figli 5, co. Florio fratelli 5.

Ubbriaco che si ferisce. Alle 3 di stamane, le guardie di città accompagnarono all'Ospitale Michele Fontanello, d'anni 29, di Udine, perchè cadendo in istato di ubbriachezza, riportò ferita al capo guaribile in giorni 10.

Venne deferito alla r. Pretura, per rispondere a sensi dell'articolo 488 C. P.

Una disoccupata. Ieri le guardie di città, arrestarono Balzarini Rosa, d'anni 46, da Vicenza, perchè disoccupata e senza mezzi di sussistenza.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e stati depositati presso il Municipio, i seguenti oggetti:

Un biglietto di Stato e un portamonete contenente tre nichelle ed altri oggetti.

Teatro Minerva. Abbastanza popolato ieri a sera il teatro. All'ingresso delle autorità, venne suonata la *Marcia Reale* che fu calorosamente applaudita e fatta ripetere tre volte.

Buona esecuzione ebbe il programma musicale. Applauditissima la signorina Giulia Nave, e così pure i bravi coristi della Società Mazzucato. Piacque assai il *Coro degli agricoltori* dell'egregio m. Escher.

Molti applausi e chiamate all'autore, signor F. Nascimbeni, ed agli esecutori della nuova commedia *Ozio e lavoro*.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 29 maggio al 4 giugno 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 8
» morti » — » 1
Esposti » 1 » 4
Totale N. 26

Morti a domicilio.

Brigida Cà fu Girolamo, d'anni 61, suora di carità — Maria Cecutti Del Gobbo fu Girolamo, d'anni 69, contadina — Maria Marconato di Giammaria, d'anni 86, suora di carità — Teresa Romanelli Talmassons fu Pietro, d'anni 76 casalinga — Antonio Franceschi fu Giuseppe d'anni 67, possidente — Rosa Fantino fu Domenico d'anni 19, contadina — Orsola Roner-Billiani fu Nicolò, d'anni 37 casalinga — Contessa Fides di Colloredo di Pietro, d'anni 19 agiata.

Morti all'Ospitale civile.

Giuseppe Gaut fu Angelo, d'anni 49, portalettere — Santa Giorgiutti fu Gio Batta, d'anni 24 serva — Rosa Anzil-Bujatto fu Leonardo, d'anni 46, lavandaja — Albina Puselni di giorni 11 — Pietro Lardini di Antonio, d'anni 30 fabbro meccanico — Michea del Medico fu Valentino, d'anni 32, agricoltore — Angelo Polesel fu Vincenzo, d'anni 58 bracciante — Maddalena Santin Bortolus fu Giacomo, d'anni 75, contadina — Filomena Lovison fu Nicolò, d'anni 52, serva — Agostina Pigani di Antonio, d'anni 20 setajuola.

Totale n. 18

dei quali 7, non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Alessandro Levis, operajo, con Francesca Cecutti casalinga — Massimo Cristofoli, R. impiegato, con Italia Bidoli civile.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 6 - 92.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 6
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	74[illegible].6	747.5	746.0	747.0
Umido relat.	62	79	79	68
Stato di cielo	misto	piov.	cop.	misto
Acqua cad. m.	—	—	34.2	10.0
Vento (direzione)	—	SE	NE	E
Vento (vel. Kilom.)	0	3	5	7
Term. centigr.	23.4	13.8	19.2	18.1

Temperatura (massima 29.4
(minima 17.0
Temperatura minima all'aperto 15.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom del giorno 5 Giugno 1892.

Tempo probabile.

Venti freschi da libeccio a ponente, cielo sereno al sud, vario con temporali Italia superiore.

Gazzetta letteraria *settimanale* (Editori L. Roux e C. Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre). Sommario del N. 22 di sabato 28 maggio.

« Piemonte Reale » di G. C. Molineri. — « Notturno » di Giuseppe Ortolani (versi) — « All'Esposizione di Arte Retrospettiva » di Carlo Stratta — « La villa » di Augusto Lenzoni (versi). — « Forte e gentile » di Domenico Ciampoli. — « Fra romanzieri e novellieri: (Neera, Savi-Lopez, Bini, Theuriet, Prosor, Mendès, Del Balzo), di Giuseppe Depanis. — « Bibliografie » In Palestina e in Siria, di Enrico Zublot. — Giuochi Scacchi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 4

Presidenza BIANCHERI

Discutesi il progetto per un accordo commerciale colla Bulgaria.

Barzilai fa un lungo discorso esortando il Governo a far riacquistare all'Italia l'influenza che ha perduto nel Levante anche per l'opera di distruzione delle scuole, del ministero Rudinì.

Gli risponde Brin, ministro degli esteri, dicendo che il governo ha fatto sempre in Oriente una politica italiana, e promettendo di curare in avvenire col massimo impegno lo sviluppo delle scuole italiane in quei paesi.

Barzilai replica.

Cappelli scagiona Robilant, da un'accusa mossagli a proposito della sua politica in Oriente.

Prende quindi la parola il relatore Rubini.

Discutesi poscia il progetto per l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete, e parlano Chiaradia, Pantano, Fili, Giolitti, Merzario.

La Camera approva il seguente ordine del giorno di Martelli, Fili e Pantano:

« La Camera plaudendo all'abolizione del dazio d'uscita sulle sete invita il governo ad affrettare un disegno di legge per l'abolizione del dazio d'uscita sugli zolfi ».

Approva pure l'articolo unico del progetto di legge.

Si procede quindi alle seguenti votazioni segrete.

a) Il pogetto dei provvedimenti per Napoli risulta approvato con voti 198 contro 57.

b) La proroga del termine stabilito dall'art. 79 legge 30 dicembre 1888 sul passaggio allo stato delle spese che ora sono a carico dei comuni approvato con con voti 183 contro 67.

Approvasi senza discussione il progetto di maggiori assegnamenti sul Bilancio esteri dell'esercizio 1891-92.

Il Presidente comunica che dall'enumerazione dei voti risulta non esservi numero legale per l'approvazione di altri progetti votati oggi per alzata e seduta.

Si rinnoveranno quindi le votazioni lunedì.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4.

Presidenza FARINI

Vengono commemorati i senatori Pollieri e Nobile.

Brin, ministro degli esteri, presenta il trattato di commercio colla Svizzera.

Lacava presenta il progetto per applicare la clausola del regime daziario sui vini inserta nel trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e per la concessione d'una lotteria nazionale in favore dell'esposizione italo-americana in Genova. Vengono dichiarati d'urgenza.

LE FESTE DI NANCY

Il patriottismo... russo di certi francesi

Telegrafano da Parigi in data di ieri:

Questa mattina alle ore 8.40 è partito per Nancy il presidente della repubblica, Carnot. Alla stazione dell'Est fu acclamato da un migliaio di persone alle grida di *Viva Carnot*.

Carnot è giunto alle 1 pom. a Barleduc acclamatissimo.

Vi ricevette le autorità che hanno affermato la loro devozione alla repubblica.

Il vescovo di Verdun, presentandogli il clero, dichiarò che egli e il clero accettavano francamente e lealmente la forma di Governo che il paese si era data liberamente.

Augurossi di vedere scomparire le discordie nell'unione per la pace. Carnot rispose ringraziando con patriotiche parole.

Telegrafano al *Matin* da Nancy che reazionari di quella città, in atto di protesta contro la forma di governo che vige in Francia, volevano inalberare solamente le bandiere russe, sicchè il commissario di polizia fu costretto ad intervenire affinchè il Presidente al suo arrivo non dovesse constatare a quale uso i reazionari destinano le buone relazioni della Francia ufficiale col governo di Pietroburgo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La festa dello Statuto

Secondo i dispacci di questa mattina venne solennizzata in tutte le principali città e nelle provincie.

Il nuovo Ministro del tesoro

Un decreto di ieri nomina senatore l'ex deputato Gagliardo.

Ciò preludia forse alla nomina dello stesso Gagliardo a Ministro del tesoro.

Per Cavour

Torino 5 — Il Comitato permanente per le onoranze a Cavour, accompagnato dalle associazioni cittadine con musiche e bandiere, depose corone sul monumento e si recò a deporre un'altra corona a Santena sulla tomba del grande patriota.

Le dimissioni di Blaine

Washington 4 — Blaine si è dimesso, e le sue dimissioni furono accettate da Harrisson.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 4 Giugno 1892.

Venezia	61	4	82	15	90
Bari	20	6	61	28	51
Firenze	68	15	47	84	64
Milano	4	83	36	71	15
Napoli	15	4	37	22	20
Palermo	43	61	67	42	80
Roma	2	64	82	60	53
Torino	85	16	73	55	59

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *6 giugno 1892.*

	27 mag.	28 mag.	31 mag.	1 giug.	2 giug.	3 giug.	4 mag.	6 mag.
Rendita								
Ital. 5 % contanti	94.1/2	94.16	94.25	94.1/2	94.50	94.60	94.60	94.60
» fine mese aprile	94.55	94.20	94.30	94.50	94.60	94.65	94.65	94.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	304.—	304.—	303.1/2	303.—	303.—	303.—	303.—	303.1/2
» 3 % Italiane	288.—	289.—	288.—	288.—	289.—	288.—	288.—	288.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	482.—	482.—	481.—	482.—	482.—	481.—	482.—	482.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—	485.—	487.—	487.—	486.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	450.—	455.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1325.—	1325.—	1325.—	1325.—	1360.—	1350.—	1350.—	1340.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	249.—	248.—	249.—	248.—	248.—	249.—	248.—	2[illegible]0.—
Società Tramvia di Udine	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
» ferrovie Meridionali	665.—	680.—	669.—	670.—	670.—	671.—	672.—	670.—
» » Mediterranee	527.—	523.—	524.—	523.—	523.—	525.—	527.—	522.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.10	103.20	103.1/4	103.1/4	103.1/4	103.20	103.10	103.1/4
Germania »	127.1/2	127.15	127.1/4	127.1/4	127.15	127.1/4	127.15	127.15
Londra »	25.96	26.93	26.—	26.—	26.—	26.97	25.98	26.—
Austria e Banconote »	2.17.—	217.—	217.—	217.—	217.—	2.17.—	217.—	2.17.1/8
Napoleoni »	20.56	20.60	20.60	20.62	20.59	20.57	20.59	20.58
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi	91.75	91.17	91.22	91.50	91.60	91.65	91.60	91.75
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza incerta

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 4 giugno.

La sospirante settimana, esordita fiaccamente, trascorse in calma d'affari, per cui anche nei prezzi la nota debole finì per avere il sopravvento, e ciò specialmente nelle greggie, che troppo rapidamente spinte nell'ultimo periodo, risentirono maggiormente l'attuale risparmio.

Notiamo ancora praticate L. 45 per un grosso lotto di greggia Sublime 14/16. Così L. 48.50 per Organzini 26/30 di merito.

I bozzoli secchi in genere furono quasi negletti: pure le provenienze dal Levante, di qualche poco facilitate, diedero luogo ad alcune vendite da F. 9.75 a 9.80 oro, per gialli Salonicco a rendita.

Pressochè sospese risultarono le trattative per le greggie Asiatiche, in attesa di più esatti ragguagli da quei lontani centri di produzione. In China le previsioni sono per un buon raccolto, anche superiore all'anno scorso. Dal Giappone mancano ancora dati positivi ma le notizie sul progredire degli allevamenti continuano assai favorevoli.

Nessuna variazione nei Cascami.

GIUDIZII AMERICANI sulla pubblicità

Barnum. « La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa ».

Bonner. « Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunzi ».

Franklin. « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni nei giornali: tu non perderai mai nulla ».

Stewart. « Sono gli annunzi ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che posseggo ».

Thomeus (il ricco millonario). « Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo *lume* — se ne possede uno — tanto sullo staio dell'egoismo che *non gli farà* vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento, della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri e lamentandosi del suo duro destino. *Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.*

Vanderbilt. « Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere? »

BUJATTI ALESSANDRO *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della Bottiglia L. 1.50.

Si vende presso l'**ufficio annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25,

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la **più rapida tintur - progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'**Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.46 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.19 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.24 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.00 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.50 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.10 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « Friuli »

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** bottiglia.

Polvere Insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.** —, piccole cent. **50.**

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Coucreau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze.

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo, impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60. Quattro bottiglie franche di porto L. **10.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. **4.**

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferibile a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, *ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per* quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno o nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. **3.50.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA è di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Prezzo della scatola L. **4.**

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco